

Industria medica. Le potenzialità delle reti d'impresa in Molise

Neuromed catalizzatore per aziende di eccellenza

Vera Viola

POZZILLI (ISERNIA). Dal nostro inviato

In Molise, al confine con la Campania, nell'area industriale di Pozzilli, si sviluppa una mega rete di imprese intorno al polo di Neuromed. Uno dei 49 prestigiosi Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico italiani, gli Irccs, diventato centro di eccellenza, riconosciuto come tale nel mondo, per la sua specializzazione su patologie legate a neurochirurgia, neurologia, neuroriabilitazione. «Neuromed è un modello di reti tra imprese e mondo della ricerca - spiega il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia intervenendo al meeting su "Reti d'impresa in ricerca e sanità", che si è tenuto ieri a Pozzilli. - Esprime una cultura imprenditoriale da diffondere, basata su contaminazioni tra mondi dell'industria e della ricerca».

Confindustria crede nelle Reti d'impresa fino al punto di aver creato un coordinamento tra gli organismi interni dedicati al tema, come Gruppo tecnico Reti Confindustria, Reti Impresa, Reti Impresa Servizi, Apqi che ieri si sono riuniti in Molise. «Per essere competitive le imprese italiane devono fare rete - dice Antonello Montante, vice presidente di Confindustria e presidente del comitato Reti d'impresa - Solo ieri abbiamo ottenuto che l'Agenzia delle Entrate chiarisse che le imprese che fanno rete possono accedere ciascuna per la propria parte alle agevolazioni del super e



Polo di eccellenza. Da sinistra: Antonello Montante, Aldo Patriciello e Vincenzo Boccia all'evento organizzato, ieri, a Pozzilli (Isernia)

dell'iperammortamento». «Le reti d'impresa - incalza Boccia - sono lo strumento per diventare grandi rimanendo piccoli. Va costruita una cultura delle reti, ma serve una politica fiscale positiva». I numeri dell'ultimo mese indicano 3.588 contratti di rete (+26% nel primo trimestre 2017) che coinvolgono 18.079 imprese. Le 109 nuove reti create nell'ultimo mese rappresentano il terzo incremento consecutivo per numero al mese.

Il polo della salute molisano nasce nel 1976, con il nome di Casa di cura Sanatrix, con sede a Venafro. Dal '94 Neuromed collabora in forte sinergia con la Università La Sapienza di Roma, poi si allarga agli atenei europei. Nel 2005 diventa Irccs e trasferisce la sua sede a Pozzilli. L'istituto svolge attività di centro ospedaliero, di ricerca e di formazione nell'ambito dei disturbi neurologici. Ospita

un parco tecnologico. Il polo, solo a Pozzilli, dà lavoro a mille dipendenti. Controlla 14 cliniche tra Lazio, Campania e Molise.

Neuromed è parte di numerose reti come Campania Bioscience, e Neurobiotech, dialoga con la Rete degli Irccs cardiologici, delle neuroscienze e della riabilitazione. Ma punta a incrementare ancora la partecipazione a reti. «È l'unica strada per competere in Europa - precisa Aldo Patriciello, eurodeputato e proprietario con la famiglia del gruppo Neuromed - ma serve una collaborazione sempre più intensa, senza dogma, tra pubblico e privato». All'incontro hanno partecipato anche Luigi Nicolais, ex presidente del Cnr e responsabile innovazione di Neuromed, il governatore del Molise, Paolo Di Laura Frattura, la dirigente del ministero della Salute Giselda Scalera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

